

» come di molti Francesi ch' erano stati pigliati al servizio della  
» Serenissima Republica per causa del capitano Giacomo Pietro,  
» e pigliata stretta pratica con li due prenominati Teodoro, Monsù  
» Brambilla, li quali un giorno dissero, che avrebbero da rivelare  
» cose grandi di molto beneficio della Republica, ed avendo esso  
» patrizio Veneto fatto grande istanza, e diligenza per penetrare  
» da essi quello, che dicevano aver da dire, nè essi hanno voluto  
» mai dire cosa alcuna, ma fattisi intendere che li Signori Vene-  
» ziani, se li riconoscessero bene, avriano palesato una gran con-  
» giura e tradimento, che si era trattato contro della Republica,  
» e che vi avevano la mano personaggi grandi, e forse ancora  
» delle teste coronate, e così il detto patrizio immediate andò da-  
» gli Eccellentissimi Inquisitori di stato e diedeli parte di ogni  
» cosa, che gli era accaduta con la pratica avuta con essi perso-  
» naggi, il che inteso dagl' Inquisitori, commessero strettamente  
» al patrizio Veneto dovesse ritrovare essi soggetti, ma fu usato  
» diligenza che se questi tali fossero partiti di dire quello che ave-  
» vano accennato, o dubitassero qualche sinistro accidente delle  
» loro persone, o altri rispetti che gl' inducesse a fuggire, e non  
» si potesse intendere questo trattato, fu mandato con diligenza il  
» Capitano grande con diversi ministri, ma in modo ch' essi sog-  
» getti non se ne accorgessero, e mentre il patrizio Veneto gli  
» potesse indurre di venire volontariamente a propalare quel  
» tanto avevano motteggiato, non facesse altro motto il Capitano  
» Grande co' suoi ministri, come segui, perchè il patrizio Veneto  
» li condusse senza replica alcuna alla casa dell' Illustrissimo  
» Marc'Antonio Marcello, uno degl' Inquisitosi di Stato, e giunti in  
» essa casa furono immediatamente mandati a dimandare gli altri  
» due Inquisitori di Stato che venissero subito, e unitisi insieme  
» col Segretario Comino, con destra maniera furono introdotti  
» li due prenominati soggetti con il patrizio Veneto, il quale disse  
» agli Eccellentissimi Inquisitori, com' essi Signori fossero stati  
» ispirati da Dio di dover scoprire un grande tradimento, che si